

## STATO DI CONSERVAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA COTURNICE *Alectoris graeca* NEL LAZIO

ALBERTO SORACE<sup>(1)</sup>, SERENA GUGLIELMI<sup>(1)</sup>, SILVIA PROPERZI<sup>(1)</sup>, FRANCESCO RIGA<sup>(1)</sup>,  
VALTER TROCCHI<sup>(1)</sup>, CARLO ARTESE<sup>(2)</sup>, EMILIANO DE SANTIS<sup>(3)</sup>,  
ROBERTA LATINI<sup>(4)</sup> & MARCO SCALISI<sup>(5)</sup>

<sup>(1)</sup> *Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) (sorace@fastwebnet.it)*

<sup>(2)</sup> *Parco Nazionale Gran Sasso-Monti della Lago*

<sup>(3)</sup> *Parco Naturale Regionale Monti Simbruini*

<sup>(4)</sup> *Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise*

<sup>(5)</sup> *Agenzia Regionale Parchi (ARP) della Regione Lazio (scalisi.arp@parchilazio.it)*

La Coturnice *Alectoris graeca* mostra uno stato di conservazione sfavorevole in Italia e in Europa. L'Agenzia Regionale Parchi della Regione Lazio in collaborazione con l'I.S.P.R.A. ha realizzato un progetto di ricerca su stato di conservazione e distribuzione di questo Fasianide nel Lazio. Obiettivo ultimo del Progetto è la redazione del piano d'azione regionale per la specie, finalizzato ad una corretta conservazione delle popolazioni.

La raccolta dati è iniziata nell'estate 2007 e si è protratta fino alla primavera 2009. Nei territori caratterizzati da altitudini superiori ai 900 m s.l.m., sono state individuate le zone a prato-pascolo, le praterie d'altitudine, le zone rocciose e altri ambienti aperti potenzialmente idonei alla specie, con estensione superiore ai 100 ettari, mediante la carta di uso del suolo della regione (IV livello Corine) analizzata con l'ausilio di applicativi G.I.S. In questi ambienti potenzialmente idonei sono stati percorsi 63 transetti per attuare i censimenti con la tecnica del *playback*. Lungo i transetti sono stati scelti dei punti di emissione del canto registrato, intervallati almeno di 300 m (massimo 500 m), opportunamente scelti a seconda della morfologia dei versanti. In ogni punto venivano emessi quattro richiami (N, O, S, E), della durata di 20 secondi; ogni emissione era intervallata da 20 secondi di ascolto. I transetti sono stati percorsi una sola volta tra metà marzo e gli inizi di giugno. Nelle diverse aree le date di inizio dei censimenti sono variate in relazione con le condizioni di innevamento, l'altitudine e l'esposizione dei versanti ovvero si è data la precedenza ai siti in cui le manifestazioni territoriali erano anticipate a causa di condizioni climatiche più miti. Si sono alternate aree protette e aree non protette. Sono state evitate le giornate con vento forte e/o precipitazioni consistenti. Il conteggio è stato effettuato nelle prime 4 ore del mattino. I dati sono stati espressi sia come abbondanza chilometrica (ind/km) sia come densità (cp/kmq). Nel primo caso, veniva assegnato un punto ad ogni individuo osservato o ascoltato. Nel secondo caso, assumendo che ogni maschio in canto fosse accoppiato con una femmina (Bernard Laurent e Laurent, 1984), si è assegnato un punto ai maschi in canto e 0,5 punti agli individui osservati. Per ricondurre i dati raccolti ad una superficie, si è assunto che la larghezza della fascia, intesa come me-

Area	Transetti positivi media ( $\pm$ DS; n)		Totale transetti media ( $\pm$ DS; n)	
	ind/km	cp/kmq	ind/km	cp/kmq
Monti della Laga	0,84 ( $\pm$ 0,47; n = 4)	1,88 ( $\pm$ 1,23; n = 4)	0,56 ( $\pm$ 0,56; n = 6)	1,25 ( $\pm$ 1,36; n = 6)
Monti Reatini	1,07 ( $\pm$ 0,82; n = 8)	2,53 ( $\pm$ 2,02; n = 8)	0,85 ( $\pm$ 0,85; n = 10)	2,02 ( $\pm$ 2,07; n = 10)
Monti Cicolani	0,34 (n = 1)	0,85 (n = 1)	0,05 ( $\pm$ 0,13; n = 7)	0,12 ( $\pm$ 0,32; n = 7)
Montagne della Duchessa	1,19 ( $\pm$ 0,82; n = 3)	2,53 ( $\pm$ 1,56; n = 3)	0,89 ( $\pm$ 0,89; n = 4)	1,90 ( $\pm$ 1,79; n = 4)
Monti Simbruini	0,60 ( $\pm$ 0,13; n = 5)	1,17 ( $\pm$ 0,28; n = 5)	0,43 ( $\pm$ 0,31; n = 7)	0,84 ( $\pm$ 0,61; n = 7)
Monti Ernici	0,33 (n = 1)	0,83 (n = 1)	0,16 ( $\pm$ 0,23; n = 2)	0,41 ( $\pm$ 0,58; n = 2)
PNALM e aree protez. esterna	0,79 ( $\pm$ 0,46; n = 6)	1,56 ( $\pm$ 0,97; n = 6)	0,43 ( $\pm$ 0,53; n = 11)	0,85 ( $\pm$ 1,07; n = 11)
<b>Totale regionale</b>	<b>0,85</b> ( $\pm$ 0,59; n = 28)	<b>1,87</b> ( $\pm$ 1,40; n = 28)	<b>0,39</b> ( $\pm$ 0,58; n = 63)	<b>0,86</b> ( $\pm$ 1,33; n = 63)

Tab. 1. Abbondanza (ind/km) e densità (cp/kmq) di Coturnice in diversi gruppi montuosi del Lazio. I dati sono riportati per il totale di transetti effettuati in ogni area o considerando esclusivamente i transetti in cui la specie è stata rilevata.

dia di varie condizioni di contattabilità, fosse di 200 m su entrambi i lati del transetto (Cfr. Bibby et al. 1992). Di conseguenza, la densità della Coturnice (cp/kmq) nelle aree investigate è stata così calcolata:  $densità = no. coppie / (lunghezza transetto in km * 0,4)$ . Per ciascuno dei 26 transetti ripetuti in entrambi gli anni di studio, è stata considerata la media tra i due valori annui di densità. Per valutare il successo riproduttivo della specie, da fine di agosto fino ai primi giorni di ottobre (2007 e 2008), è stata effettuata la ricerca delle brigate di Coturnice con cani da ferma, impiegando ogni volta 1-2 operatori coadiuvati da 1-2 cani. Per il riconoscimento dei giovani di Coturnice ci si è riferiti a Cramp e Simmons (1980) e a Madge e McGowan (2002). In estate sono stati percorsi 41 transetti di cui 16 in entrambi gli anni di studio. Le indagini effettuate, sia mediante la tecnica del *playback* a primavera sia con l'ausilio di cani da ferma in estate, confermano l'avvenuta contrazione dell'areale regionale della specie. I rilievi condotti inducono a ritenere che la specie non sia più presente in tutte le aree preappenniniche e antiappenniniche (Monti Lucretili, Lepini e Aurunci) e del M. Cairo. Inoltre, la Coturnice non è stata rilevata in alcuni settori appenninici dove invece era stata segnalata pochi anni prima (es.: R. N. Monti Cervia e Navegna; M. Nuria; Cfr. Boano et al., 1995). La distribuzione attuale della specie è quindi ristretta ad alcune aree dell'Appennino, con le densità più elevate sui M. Rea-

tini e sulle M. della Duchessa e quelle minime sui M. Ernici e sui M. Cicolani (Tab. 1). Nelle aree in cui viene esercitata l'attività venatoria la densità della specie è risultata significativamente minore rispetto alle aree precluse alla caccia (Mann-Witney test,  $Z = 3,28$   $P = 0,001$ ,  $N1 = 36$ ,  $N2 = 27$ ). Gruppi di giovani sono stati rilevati in 11 casi; questi in media includevano 4,2 individui ( $DS \pm 2,2$ ), un valore abbastanza basso rispetto a quanto noto in letteratura (Brichetti & Fracasso 2004).

Complessivamente questi risultati indicano che lo stato di conservazione della Coturnice nel Lazio è ancora decisamente precario, nonostante da alcuni anni questo Fasianide non sia cacciabile, e devono essere attuate azioni più incisive per l'incremento delle popolazioni presenti, essendo, fra l'altro, una specie inserita nell'all. 1 della Dir. 79/409/CEE "Uccelli".

**Ringraziamenti.** Si ringraziano A. Boano, E. Savo, i tecnici naturalisti, i guardiaparco e gli operai delle aree naturali protette, i conduttori dei cani intervenuti e tutti i volontari che hanno partecipato alle attività di censimento. Si ringraziano gli Enti "P. N. del Gran Sasso e Monti della Laga" e "P. N. d'Abruzzo, Lazio e Molise" per l'autorizzazione a effettuare la ricerca e pubblicare i dati.

#### Summary

#### Status of *Alectoris graeca* in Latium region (Central Italy)

The distribution, abundance and breeding success of *Alectoris graeca* were investigated in all regional areas suitable for the species. The areale of species decreased as compared to past surveys. The species was more abundant in areas where hunting was forbidden.

#### BIBLIOGRAFIA

- Bernard-Laurent A. & Laurent J.L., 1984. Méthode de recensement des perdrix bartavelles (*Alectoris graeca saxatilis* Bechstein 1805) au printemps; applications dans les Alpes-Maritimes. Gibier Faune Sauvage 4: 69-85.
- Bibby C.J., Burgess N.D. & Hill D.A. 1992. Bird Census Techniques. Academic Press, London.
- Boano A., Brunelli M., Bulgarini F., Montemaggiore A., Sarocco S., Visentin M., 1995. Atlante degli uccelli nidificanti nel Lazio. Alula, volume speciale (1-2): 37-38.
- Brichetti P. & Fracasso G., 2004. Ornitologia Italiana. Vol. II - Tetraonidae-Scolopacidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Cramp S., Simmons K.E.L., 1980. Handbook of the birds of Europe, the Middle East and North Africa II. Oxford University Press. Oxford.
- Madge S e McGowan P 2002. Pheasants, Partridges e Grouse. Including buttonquails, sandgrouse and allies. Helm Identification Guides, Christopher Helm, London.